Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Martedì, 8 ottobre 1935 - ANNO XIII — Numero 235

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento " nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 settembre 1935-XIII, n. 1745.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 441, contenente norme sulle attribuzioni del Comitato corporativo centrale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 441, contenente norme sulle attribuzioni del Comitato corporativo centrale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 12 settembre 1935-XIII, n. 1746.

Autorizzazione all'Istituto per le case popolari di Forlì ad estendere la propria attività nel comune di Predappio Nuova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari od economiche e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;
Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;
Visto il R. decreto 9 giugno 1910, n. CCXXI, col quale l'Istituto per le case popolari di Forlì fu riconosciuto come corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;
Visto l'art. 2 del R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2655;
Ritenuta l'opportunità, nell'interesse generale, che l'Istituto precitato, il quale possiede i mezzi adeguati per provvedere ai conseguenti maggiori còmpiti, estenda la propria attività nel comune di Predappio Nuova;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto per le case popolari di Forlì è autorizzato ad estendere la propria attività nel comune di Predappio Nuova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 11. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 agosto 1935-XIII, n. 1747.

Dichiarazione formale dei fini della Arciconfraternita della SS. Annunziata a Porta S. Giorgio, in Palermo.

N. 1747. R. decreto 23 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita della SS. Annunziata a Porta S. Giorgio, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1748.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie di Trapani.

N. 1748. R. decreto 9 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie di Trapani.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare un immobile sito in Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto il contratto stipulato in Ascoli Piceno il 28 giugno 1935-XIII a rogito del signor Sari Alessandro fu Filippo, notaio colà residente, contratto col quale il signor Farina Romeo fu Corradino ha venduto all'Opera nazionale Balilla, per il prezzo di L. 58.943,50, un appezzamento di terreno sito in località denominata Parignano, distinto nel catasto rustico di Ascoli Piceno alla mappa Borgo coi numeri 1363, resto, rata; 4443, 2210, resto, rata; 1999, resto, rata, della superficie di metri quadrati 10.717;
Veduta la deliberazione n. 43 in data 27 agosto 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto a titolo oneroso dell'immobile di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3400)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile disposta a suo favore dal comune di Gallarate.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato il 26 marzo 1935-XIII in Gallarate a rogito del dott. Francesco Pedoja, notaio ivi residente, atto col quale il comune di Gallarate ha donato all'Opera nazionale Balilla un fabbricato destinato ad uso di Casa del Balilla da contraddistinguere nella mappa del Comune suddetto col numero 586-*a*;
Veduta la deliberazione n. 42 in data 21 agosto 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse, disposta a suo favore dal comune di Gallarate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3401)

DECRETO MINISTERIALE 24 agosto 1935-XIII.
Sostituzione del segretario supplente nel Comitato permanente consultivo per lo scambio degli apprendisti con l'estero.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il decreto interministeriale 15 aprile 1932-X, modificato col decreto interministeriale 12 novembre 1934-XIII, concernente la istituzione presso il Ministero delle corporazioni di un Comitato permanente consultivo per lo scambio degli apprendisti con l'estero;
Ritenuta la necessità di sostituire, nella carica di segretario supplente del Comitato predetto, il cav. dott. Pietro Frattali, trasferitosi ad altra Amministrazione;
Di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno e per gli affari esteri;

Decreta:

Il cav. dott. Carletto Carloni, primo segretario nel Ministero delle corporazioni, è nominato segretario supplente del Comitato permanente consultivo per lo scambio degli apprendisti con l'estero, in sostituzione del cav. dott. Pietro Frattali, trasferitosi altrove.

Roma, addì 24 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro per le corporazioni*: LANTINI.

p. *Il Ministro per l'interno*: BUFFARINI.

p. *Il Ministro per gli affari esteri*: SUVICH.

(3407)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1935-XIII.
Disposizioni sulle modalità per il ritorno dall'estero dei biglietti di banca o di Stato italiani.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, sull'autorizzazione al Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;
Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, sulle norme che regolano le operazioni in cambi o divise;
Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, sulla obbligatorietà della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione e sulle norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero;
Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1934, concernente modificazioni al decreto Ministeriale 26 maggio 1934, contenente norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Decreta:

Art. 1.

Salva la rimessa per posta a banche o banchieri nel Regno o nei Possedimenti, da parte dei propri corrispondenti bancari all'estero, per l'accreditamento nei rispettivi « conti lire », autorizzato a norma delle vigenti disposizioni sulla disciplina ed il commercio dei cambi, è vietato a chiunque

di introdurre dall'estero, nel Regno o nei Possedimenti, biglietti di banca o di Stato italiani, senza l'autorizzazione del Ministero delle finanze.

Coloro che risiedono nel Regno o nei Possedimenti, nel rientrare dall'estero, possono portare moneta italiana per un importo non superiore alle L. 2000 o a quella minor somma effettivamente esportata a norma del decreto Ministeriale 15 dicembre 1934-XIII.

I residenti all'estero che entrano nel Regno o nei Possedimenti sono autorizzati a portare non più di 2000 lire in moneta italiana. Nessun limite è posto al possesso dei buoni alberghieri.

Art. 2.

Gli esportatori italiani, nelle loro fatture stilate in lire, e sulle relative tratte in lire a carico dell'estero, dovranno inserire la clausola di pagamento nel Regno o nei Possedimenti mediante assegno tratto su conto lire di pertinenza dell'estero oppure mediante rimessa in valuta estera al cambio corrente.

Per i contratti perfezionati dopo l'entrata in vigore del presente decreto è vietata ogni modificazione alla detta clausola.

Art. 3.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono passibili delle sanzioni di cui all'art. 14 del decreto Ministeriale 26 maggio 1934-XIII sulle operazioni in cambi e divise.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(3406)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1935-XIII.

Norme di attuazione del R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, relativo alla cessione dei crediti verso l'estero, dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, relativo alla cessione dei crediti verso l'estero, dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è incaricato di compiere, per conto del Tesoro, direttamente o a mezzo delle Banche agenti per esso, tutte le operazioni relative all'acquisto e alla vendita dei crediti e dei titoli che gli verranno ceduti per effetto del R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614.

Le provvigioni e le commissioni da corrispondere per tali operazioni saranno sottoposte a preventivo benestare del Ministero delle finanze.

Art. 2.

Il Tesoro, a mezzo della Tesoreria centrale, consegnerà all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, giusta le richieste pervenute dalle Banche agenti, i buoni del Tesoro occorrenti per l'acquisto dei titoli di cui al R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614.

La Tesoreria centrale, all'atto della consegna dei buoni, ritirerà apposita ricevuta da servire per proprio discarico.

Il Tesoro provvederà inoltre ad anticipare all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero i fondi occorrenti all'acquisto dei crediti esteri di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, curandone il relativo regolamento nei modi stabiliti con gli articoli 3 e 4 del presente decreto.

Art. 3.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero dovrà tenere, per tutte le operazioni oggetto del presente decreto, una contabilità separata da quella relativa alle altre sue gestioni.

In particolare detto Istituto aprirà:

1° Un conto infruttifero *A* nel quale verranno registrati:

— a debito del Tesoro, tutti gli importi in lire erogati per l'acquisto dei crediti di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, e le provvigioni relative;

— a credito del Tesoro, le anticipazioni da esso fatte, nonchè l'equivalente in lire delle divise cedute all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e derivanti dai crediti di cui sopra. Tale cessione verrà fatta agli stessi cambi applicati per l'acquisto di dette divise.

2° Un secondo conto infruttifero *B* nel quale verranno registrati:

— a debito del Tesoro, gli importi in lire erogati per versamenti delle frazioni inferiori a lire cento effettuati all'atto dell'acquisto dei titoli emessi all'estero, nonchè le spese e commissioni relative a detti acquisti;

— a credito del Tesoro, gli importi in lire introitati in dipendenza della cessione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ai cambi previsti dal R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, delle divise ricavate dal realizzo dei titoli emessi all'estero.

3° Un terzo conto infruttifero *C* nel quale verranno registrati:

— a credito del Tesoro, il ricavato in lire della cessione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ai cambi del giorno della cessione stessa, delle divise estere introitate per cedole, dividendi ed altri eventuali diritti maturati sui titoli emessi all'estero, acquistati per conto del Tesoro;

— a debito del Tesoro, le spese sostenute per l'incasso di tali frutti.

4° Un conto titoli « Buoni del Tesoro speciali » nel quale saranno da tenere in evidenza:

— in carico, i quantitativi ed il valore nominale dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento consegnati all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ai sensi dell'art. 2 del presente decreto;

— in iscarico, i quantitativi ed il valore nominale dei buoni suddetti ceduti dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero alle Banche agenti, in corrispettivo dell'acquisto di titoli emessi all'estero.

5° Tanti conti « Titoli esteri e titoli italiani emessi all'estero », nelle diverse divise, nei quali andranno tenuti in evidenza, ai prezzi ed ai cambi di acquisto:

— in carico, tutti i titoli acquistati ai sensi degli articoli 6, 7 e 9 del R. decreto-legge 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, e materialmente consegnati all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero o, per esso, alle Banche agenti ed ai corrispondenti esteri designati;

— in iscarico, tutti quelli dei titoli suddetti che venissero successivamente realizzati.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero curerà che di tutti i movimenti verificatisi nei conti di cui sopra venga data notizia al Regio tesoro.

Art. 4.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è tenuto a versare mensilmente, entro i 20 giorni successivi alla fine di ciascun mese, alla Regia tesoreria, il saldo di cui risultasse debitore nei conti previsti ai paragrafi 1, 2 e 3 dell'art. 3. Parimenti il Tesoro, verserà all'Istituto i saldi a proprio debito entro 20 giorni dalla richiesta.

Art. 5.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, entro il 20 gennaio 1936-XIV, presenterà al Regio tesoro un estratto per ciascuno dei conti di cui all'art. 3, comprendente tutte le operazioni compiute sino al 31 dicembre 1935-XIV. Analoghi estratti trimestrali saranno presentati nei 20 giorni successivi alla fine di ciascun trimestre.

La Direzione generale del Tesoro, esaminati i detti rendiconti e le relative documentazioni, dopo averne riconosciuta la regolarità, darà corso alle corrispondenti operazioni rispetto al bilancio dell'entrata e della spesa ed al conto patrimoniale dello Stato.

Art. 6.

Un ispettore del Regio tesoro, con apposito ufficio, sarà distaccato presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero con l'incarico di prendere cognizione di tutti gli atti inerenti alla speciale gestione e di controllare le operazioni relative.

In relazione all'incarico predetto, l'ispettore dovrà seguire la situazione generale dell'Istituto, e curerà di verificare e vistare tutti i conti da inviare al Regio tesoro ai sensi degli articoli che precedono.

Roma, addì 1° ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(3405)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1380 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kier Cristina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Luson e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kier Cristina di Cassiano e di Anna Mair, nata a Luson il 23 luglio 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kier in « Chini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giovanni, Ottone ed Antonia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3603)

N. 914 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Elzenbaumer Alfonso;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Elzenbaumer Alfonso fu Giovanni e fu Craffonara Maria, nato a S. Lorenzo in Pusteria il 16 ottobre 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Elzenbaumer in « Dalsorbo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Rodolfo, Erna, Errico ed Adolfo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: Mastromattei.

(3604)

N. 923 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lunz Riccardo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lunz Riccardo fu Giuseppe e Andreatta Rebecca, nato a Castagnè di Pergine l'8 settembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lunz in « Lunzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Oliver Carmela di Albino ed ai figli Ezio, Maria e Riccardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3605)

N. 1030 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fahrner Giovanni Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Fahrner Giovanni Giuseppe fu Matteo e Obkircher Crescenzia, nato a Prato allo Stelvio il 22 agosto 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fahrner in « Falceto ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Punter Marianna di Giovanni ed ai figli Giovanni, Anna, Emma e Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3606)

N. 1001 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ploner Angelo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ploner Angelo di Pietro e Vollmann Maria, nato a Marebbe l'11 maggio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Ploni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3607)

N. 1313 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rauch Nicolò;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Rauch Nicolò fu Giuseppe ed Elisa Gabloner, nato a Castelrotto il 3 settembre 1853, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rauch in « Fumo ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3608)

N. 1311 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rohregger Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di Prefettura, senza che siano state presentate apposizioni;

Decreta:

Al signor Rohregger Giuseppe fu Alessandro e Gabrielli Albina, nato a Laives il 25 agosto 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rohregger in « Rovere ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Detomaso Anna di Giuseppe ed ai figli Edvige e Bruno.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3609)

N. 1314 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Runggaldier Carolina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Runggaldier Carolina fu Augusto e Demetz Francesca, nata a Castelrotto il 7 marzo 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Runggaldier in « Ronco ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3610)

N. 915 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fritz Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Fritz Giuseppe fu Serafino e Hartmann Maddalena, nato a Sluderno il 19 febbraio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fritz in « Frizzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Koch Berta fu Giorgio ed ai figli Massimiliano, Francesco e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3611)

N. 927 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kuen Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kuen Giovanni fu Tomaso e Nigg Crescenzia, nato a Malles il 1° ottobre 1863, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kuen in « Vaccari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Tanner Caterina fu Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3612)

N. 1364 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Plank Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Levante e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Plank Giovanni di Giovanni e Kaufmann Anna, nato a Predazzo il 23 luglio 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plank in « Bianchi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3613)

N. 1365 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Prünster Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Prünster Giuseppe fu Giuseppe e Koch Francesca, nato a S. Leonardo in Passiria il 4 giugno 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prünster in « Brunetti ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gadner Rosa fu Giacomo ed ai figli Ida, Giuseppe ed Edvige.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3614)

N. 1374 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grosserubatscher Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Grossrubatscher Francesco fu Giovanni e Werdaner Francesca, nato a Castelrotto il 1° febbraio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grossrubatscher in « Granruaz ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostner Barbara di Antonio ed ai figli Antonio, Francesco, Federico ed Angelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3615)

N. 1317 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Simmerle Ignazio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Simmerle Ignazio fu Giorgio e Mair Rosina, nato a Nova Ponente il 16 luglio 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Simmerle in « Simoni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Simmerle Maria fu Francesco ed ai figli Ignazio, Antonio, Anna, Carlo, Maria, Matilde e Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3616)

N. 1318 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schwarz Alfonso;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schwarz Alfonso fu Enrico e Paoli Gabriela, nato a Pergine il 1° aprile 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schwarz in « Neri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Zelger Rosa fu Giovanni ed alla figlia Erta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 -Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3617)

N. 1316 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Schenk Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Schenk Maria fu Vincenzo e fu Anna Steiner, nata a Naturno il 31 gennaio 1880, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schenk in « Oste ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 maggio 1935 -Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

3618)

N. 1386 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pirhofer Giacomo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello Ciardes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pirhofer Giacomo di Simone e di Sachsalber Maria, nato a Tarres il 12 agosto 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pirhofer in « Perrone ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Santer Anna di Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3619)

N. 1100 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schöpf Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schöpf Luigi fu Giov. Giuseppe e di Niederegger Elisabetta, nato a Prato allo Stelvio il 24 agosto 1906 e accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schöpf in « Ciuffi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3620)

N. 1368 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Pichler Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Levante e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Pichler Giovanni fu Giovanni e Seehauser Anna, nato a Nova Levante il 17 aprile 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pichler in « Calligari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Tauber Maria fu Giovanni, ed ai figli Giovanni, Caterina, Anna, Carlo, Rosa, Giuseppe, ed al nipote Ferdinando di Pichler Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3621)

N. 1369 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Plank Crescenzia nata Rigger;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Levante e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Plank Crescenzia nata Rigger fu Giuseppe, e fu Lindner Maria, nata a Varna il 31 maggio 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plank in « Bianchi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Francesco, Ildegarda, Anna, Maria e Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3622)

N. 1372 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Troebinger Anna nata Schgaguler;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Troebinger Anna nata Schgaguler fu Zaccaria e fu Gabloner Maria, nata a Castelrotto il 28 novembre 1880, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Troebinger in « Trebo ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3623)

N. 1373 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Wieser Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo di Trens e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Wieser Pietro fu Simone e Larcher Vittoria, nato a Cortaccia il 30 maggio 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wieser in « Dalprà ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Benedetti Elena fu Antonio, ed ai figli Erna, Clara, Ilda, Carlo, Luigi, Luigia, Enrico, Giuseppe e Riccardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3624)

N. 1381 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kostner Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Kostner Giuseppe fu Lorenzo e Werdaner Marianna, nato a Castelrotto il 20 agosto 1882; è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kostner in « Costa ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostner Carolina, ed ai figli Giuseppe, Luigi, Marianna, Carolina, Vincenzo, Lorenzo, Pietro, Leonardo e Goffredo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3625)

N. 1382 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kommis Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kommis Anna fu Giuseppe e fu Anna Gasser, nata a Castelrotto il 14 settembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kommis in « Commisi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3626)

N. 1394 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vinatzer Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Vinatzer Francesco fu Mattia e Kostner Maddalena, nato a Castelrotto il 16 aprile 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vinatzer in « Vinazza ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostner Maria Anna di Antonio ed ai figli Giuseppe, Marianna, Pietro ed Ildegarda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3627)

N. 1392 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Turnaretscher Massimiliano;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Turnaretscher Massimiliano fu Antonio e Villeit Maria, nato a S. Martino il 14 gennaio 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Turnaretscher in « Turati ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kircher Maria fu Giovanni ed ai figli Fedele, Maria, Celestina, Clara, Albino e Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3628)

N. 1388 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Raffeiner Caterina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello Ciardes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Raffeiner Caterina di Mattia e Mitterer Caterina, nata a Castelbello il 27 aprile 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Raffeiner in « Raffaldi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Raffeiner Irma Ottilia di Caterina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3629)

N. 1385 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Psenner Teresa;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terlano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Psenner Teresa fu Francesco e Nock Teresa, nata a Barbiano il 9 agosto 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Psenner in « Peruzzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Ida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3630)

N. 1144 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberhuber Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberhuber Antonio fu Pietro e Forer Maria, nato a Lappago l'11 giugno 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberhuber in « Masoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gasteiger Anna fu Giuseppe ed ai figli: Giuseppe, Antonio, Maria e Giovanna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3631)

N. 1415 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wilhalm Adolfo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wilhalm Adolfo fu Lorenzo e Blaas Anna, nato a Curon Venosta il 18 gennaio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wilhalm in « Villa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Stecher Crescenzia fu Enrico ed ai figli Federica e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3632)

N. 1146 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Niederkofler Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Niederkofler Pietro fu Giovanni e fu Kuer Agnese, nato a Selva dei Molini il 28 giugno 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Niederkofler in « Covolini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Astner Maria in Egidio ed alla figlia Berta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3633)

N. 1384 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Moser Flora;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terlano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Moser Flora fu Giovanni e Faller Elisabetta, nata a Termeno il 30 settembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Moser in « Masera ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Riccardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3634)

N. 1395 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wörndle Maddalena;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Wörndle Maddalena fu Giuseppe e Anna Putzer, nata a Castelrotto il 6 settembre 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wörndle in « Voreni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Corrado ed Elfrida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3635)

N. 1396 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sprenger Martino;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello-Ciardes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Sprenger Martino fu Giuseppe e Kaserer Anna, nato a Lacinigo il 9 novembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sprenger in « Sprenga ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3636)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 3 ottobre 1935-XIII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1699, concernente l'autorizzazione a concedere alla Società per lo sviluppo economico dell'Albania una anticipazione fino alla somma di L. 60.000.000 da impiegarsi nell'interesse economico della Nazione italiana.

(3408)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione e tramutamento di titoli del consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 188

È stato chiesto la conversione ed il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 5 per cento n. 166920, per la rendita annua di L. 250, intestato a Scibilia Giovanni fu Carmelo, domiciliato a Monforte S. Giorgio (Messina)

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1495)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per cambio di titoli di rendita 3,50 per cento e 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 189.

È stato presentato a questa Amministrazione per il cambio nel Redimibile 3,50 per cento, n. 136949 di L. 800, intestato a Polelli Clotilde fu Gaspare, moglie di Carità Giuseppe, domiciliata ad Amelia (Perugia) mancante del secondo mezzo foglio, a tergo del quale si annotava già il pagamento delle rate semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute regolari opposizioni, detto mezzo foglio resterà di pieno diritto annullato e si disporrà la consegna a chi di ragione del nuovo certificato Redim. 3,50 per cento, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1499)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di foglio di compartimenti semestrali di certificati di rendita consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 190.

È stato denunziato lo smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina) del certificato di rendita cons. 5 per cento, n. 186373 di L. 755 intestato alla Congregazione di carità di Morbello (Alessandria).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla emissione del nuovo certificato.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1498)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificati ex consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 191.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato ex cons. 5 per cento n. 285082 di L. 145 intestato a Feola Angelina di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in S. Nicola La Strada (Caserta).

Essendo detto certificato 5 per cento mancante del mezzo foglio, dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1496)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione e tramutamento di certificato del consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 192.

È stata chiesta la conversione ed il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 5 per cento n. 178626 per la rendita annua di L. 200, intestato a Fontana Vincenzo di Angelo, domiciliato in Piperno (Roma).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1497)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 29891 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Verdino Giulio, domic. a Bacoli (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 176 — Numero del certificato provvisorio: 19029 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Malini Luigi fu Alessandro, domic. a Salizzola — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 177 — Numero del certificato provvisorio: 7524 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Balestrieri Giuseppe fu Francesco — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 178 — Numero del certificato provvisorio: 1950 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Viterbo — Intestazione: Achilli Giuseppe fu Cesare — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 183 — Numero del certificato provvisorio: 4838 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Grosseto — Intestazione: Rossi Maria — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 184 — Numero del certificato provvisorio: 4958 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Mastriforti Napoleone fu Giuseppe sacerdote, domic. a Città di Castello — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 1368 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Angelini Francesco fu Bartolomeo, domic. a Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 1732 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Benti Nella di Rinaldo, domic. a Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 3373 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Büder Ada fu Paolo, domic. a Carrara — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 1858 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Zaccagna Angela fu Valerio, domic. a Carrara — Capitale: L. 50.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 185 — Numero del certificato provvisorio: 2020 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Ditta Tosi Luigi, domic. a Carrara — Capitale: L. 1000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2233)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 27.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2619 — Data: 1° novembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Angeloni Raffaele fu Serafino — Titoli del Debito pubblico: certificati di deposito di ricevuta provvisoria n. 1 — Consolidato 3,50 per cento — Capitale: L. 40.700, con godimento dal 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 395 — Data: 10 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Canonico Antonio Barbaro di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 115, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1319, Mod. 168-T — Data: 8 maggio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Iodice Pasquale fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 600, consolidato 5 per cento, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4992 — Data: 6 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria del Debito pubblico — Intestazione: Rossi Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Buoni del Tesoro 4 per cento — Capitale: L. 12.000, con decorrenza 15 dicembre 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 settembre 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3403)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 26 — Numero del certificato provvisorio: 5924 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Nuoro e Sassari — Intestazione: Meloni Giuseppe — Capitale: L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3399)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 8

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	841756	878,50	Bruni Carla di Filippo, moglie di Bossi Paolo, domt. a Milano; con usufrutto vitalizio a Borella Carmela fu *Giuseppe*, ved. di Bruni Francesco, rimaritata Guberti, domt. a Roma.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Borella Carmela fu *Giovanni*, ved. ecc. come contro.
3,50 % Redimibile (1934)	252982	1.001 —	*Gerace* Giovanni di Ferdinando, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Napoli.	*Geraci* Giovanni di Ferdinando, minore ecc. come contro.
»	81333	21 —	*De Paolo* Paolo fu Francesco, domt. a Modena.	*De Paoli* Paolo fu Francesco, domt. a Modena.
»	400200	1.757 —	Giordani Veglia fu Vittorio, minore sotto la p. p. della madre *Pignattari* Ernestina ved. di Giordani Vittorio, domt. a Pavullo nel Frignano (Modena); con usufrutto vitalizio a *Pignattari* Ernestina detta Armentina fu Antonio, ved. di Giordani Vittorio, domt. a Pavullo nel Frignano.	Giordani Veglia fu Vittorio, minore sotto la p. p. della madre *Pignatari* Ernestina *detta Armentina*, ved. di Giordani Vittorio *e rimaritata con Baruffi Renato*, domt. a Pavullo nel Frignano (Modena); con usufrutto vitalizio a *Pignatari* Ernestina detta Armentina fu Antonio, ved. di Giordani Vittorio *e rimaritata con Baruffi Renato*, domt. come contro.
»	127891	21 —	Astinot *Giani* Anselmo di Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Cuneo.	Astinot *Giovanni Battista* Anselmo di Oreste, minore ecc. come contro.
»	11956	73,50	Scotti Agostina fu Carlo, moglie di Toselli Pietro, domt. in Alessandria, vincolata.	Scotti *Giovanna-Teresa-Agostina* fu Carlo, moglie ecc. come contro.
»	99240	14 —	Caruso Michele di *Antonio*, domt. a Falcone (Messina).	Caruso Michele di *Antonino*, domt. come contro.
»	227241	105 —	Cominotti Omero e Orazio fu *Federico*, minori sotto la p. p. della madre Ponzoni Anita di Vittorio, domt. a Brescia.	Cominotti Omero e Orazio fu *Tito-Federico*, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 agosto 1935 - Anno XIII

(3197)

Il direttore generale: CIARROCCA.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.